



Per MARTEDI' 10 DICEMBRE 2019 martedì della seconda settimana di avvento

VANGELO: Mt. 18,12-14

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

E' bello il Dio che Gesù ci annuncia nel vangelo di oggi: è un Padre.
Un Padre pieno di desiderio che ogni figlio sia felice,
che ognuno sperimenti un amore accogliente e che riscalda il cuore,
nell'esperienza dell'unica famiglia umana dove c'è un unico padre
di tanti figli, che, pertanto, sono fratelli tra loro.
Anche quando Gesù lo descrive come pastore... è un pastore strano,
il cui comportamento non appartiene all'esperienza umana:
lascia novantanove pecore per andare a cercare quella, l'unica, che si è perduta.
E' un Padre, Dio di gioia, che si rallegra per l'abbraccio misericordioso anche per uno solo ritrovato perché,
per Lui, ognuno è importante, indispensabile.
Il suo amore è attesa irresistibile di comunione, solidarietà con l'uomo;
"bisogno" di comunicargli la propria vita, disponibilità ad un perdono senza calcoli;
ricerca di donare abbracci senza sosta, senza mollare mai, senza se e senza ma.
In questi sentimenti e atteggiamenti del Padre trova fondamento la nostra speranza
e trova energia e incrollabile coraggio il nostro impegno
per riannodare sempre nuovi rapporti e non considerare la fatica dell'amore,
per godere di amicizie ristabilite, di vincoli rinsaldati,
di comunione resa di nuovo efficace..

*Grazie, o Padre, perché sei sempre pronto, se noi lo vogliamo,
a donarci il tuo abbraccio di misericordia e a rinnovare la tua amicizia
per farci godere l'intimità e il calore della tua famiglia.
La certezza del tuo perdono rendono i nostri passi più sicuri
e ci dona un cuore sgombrato di pregiudizi e disponibile verso gli altri.
Signore, non sei lontano, ma qui, accanto a noi, dentro di noi,
per illuminarci e orientare il nostro cammino,
e così non ci abbandoni nella solitudine quotidiana.
La tua Parola sia la luce per la nostra giornata,
il motivo del nostro impegno, la prospettiva del nostro amore,
la forza per percorrere sentieri sì difficili,
ma che conducono alla Luce.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro